



## Mass media e propaganda. Come funziona l'informazione in Italia

### Descrizione

Dopo le elezioni europee, TG, talk show e carta stampata hanno bombardato gli italiani con le analisi delle cause del crollo elettorale del M5s e del successo della Lega. I vari Travaglio & Soci hanno evidenziato che gli elettori hanno punito i 5s per essersi appiattiti su Salvini, ed essersi spostati troppo a destra, tradendo così i valori fondanti del movimento. A conferma di tale analisi i mass media hanno evidenziato i tentativi preelettorali di Di Maio, Di Battista e Fico, di riportare la barra a sinistra, stoppando il protagonismo di Salvini e rilanciando le parole d'ordine care al Movimento. A detta del giornalismo italiano ciò non è bastato, determinando un crollo elettorale. Sulla base di tali ragioni si è sollecitato l'impegno a non conestare il Salvini-pensiero e a rilanciare i valori progressisti del Movimento.

*De gustibus non est disputandum* ed è giusto che ognuno possa manifestare liberamente le proprie opinioni, ancorché infondate. Non ci si deve però dimenticare che i cittadini hanno il diritto di essere informati del fatto che tutti i dati reali e formali esistenti sulla questione forniscono un quadro della realtà complesso e diverso da quanto propagandato. È sufficiente entrare nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ove vengono depositati i sondaggi eseguiti dalle società accreditate e gli unici sondaggi conformi alle norme vigenti e ai presupposti statistici idonei a garantire l'attendibilità delle ricerche svolte per scoprire il mondo reale dell'ignoto. E così si scopre (Tecnica 27.5.2019, committente Mediaset) che l'analisi dei flussi elettorali ha evidenziato che **la maggior parte dei transfughi del M5s è andata alla Lega**, facendo del Movimento uno dei grandi contributori di Salvini, insieme a FI e FdI. E si scopre pure (Ipsos 28.5.2019, committente ITV Movie) che la maggior parte degli intervistati ritiene che nel Movimento abbiano prevalso le idee più progressiste e di sinistra, **che non sono piaciute a molti dei loro elettori**. In ordine al contratto di governo (Tecnica 2.6.2019, committente RTI) la stragrande maggioranza degli elettori del M5s ritiene che **si debba andare avanti con la stessa formazione** realizzando quanto previsto dall'accordo con la Lega (82%), intenzione confermata anche da una ricerca SWG 3.6.2019, committente La7, secondo cui il 77% degli elettori M5s ritiene **si debba assolutamente continuare a governare con la Lega**.

Tutto ciò ci deve far riflettere sull'ossimoro dato dal fatto che il sistema dell'informazione spesso non rispetta il diritto dei cittadini di essere informati. Possiamo per consolarci: nel 2019

lâ€™Italia Ã risalita dal 46Â° al 43Â° posto nella classifica della libertÃ di stampa. Se ci impegnassimo maggiormente-ad esempio fornendo i dati estratti dalle analisi sui flussi elettorali, nel 2020 potremmo raggiungere i paesi piÃ¹ liberi che ci stanno davanti in classifica (WPI2018 fra gli altri Giamaica, Costa Rica, Suriname, Ghana, Namibia, Organizzazione Stati Caraibici, Trinidad e Tobago, Sudafrica, Burkina Faso).

**Massimo Chioda**

**CATEGORY**

1. Diritti e Doveri

**POST TAG**

1. invidia

**Categoria**

1. Diritti e Doveri

**Tag**

1. invidia

**Data di creazione**

07/06/2019

**Autore**

chioda

default watermark